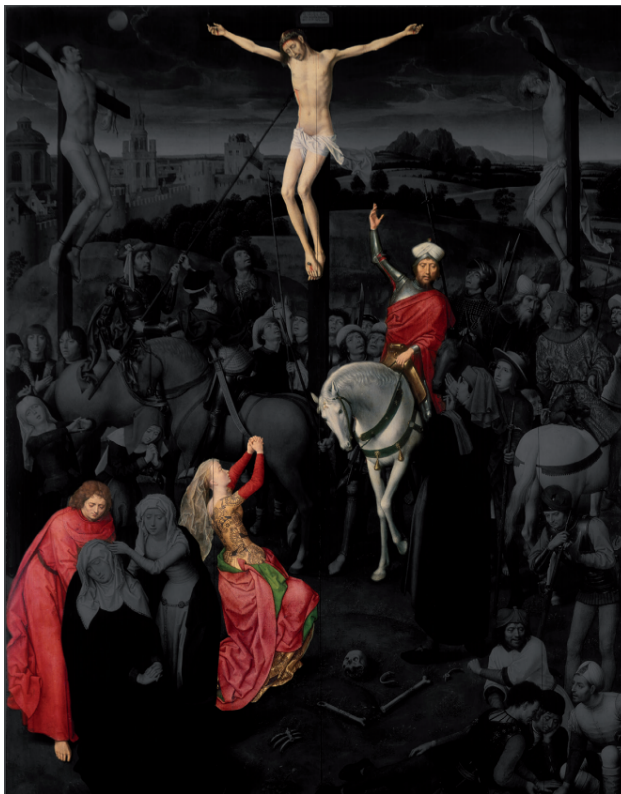


“Davvero quest’uomo è il figlio di Dio”

Proposta per bambini e ragazzi

INTRUDUZIONE



La proposta diocesana per i bambini e i ragazzi del catechismo di Iniziazione cristiana, si pone l’obiettivo di fare entrare bambini e ragazzi in sintonia con il tema diocesano “Davvero quest’uomo è il figlio di Dio”.

I ragazzi saranno accompagnati da tre personaggi, presenti nel Polittico della Passione di Lubecca di Hans Membling (l’immagine scelta dalla diocesi, disponibile in formato grande o in formato cartolina; la cartolina ha i colori adattati), testimoni illustri della vita e passione di Gesù, ovvero Giovanni, Maria Maddalena ed il centurione. Con sfumature diverse, racconteranno la storia che li ha portati a credere che Gesù fosse veramente il figlio di Dio. **Giovanni** ha seguito Gesù, l’ha conosciuto piano piano, Gesù per lui è stato la Via da seguire e inviterà i ragazzi a conoscerlo attraverso i testi del Vangelo. **Maria Maddalena** ha conosciuto Gesù in un momento di fragilità, è stata perdonata ed ha trovato in Gesù la Vita; inviterà i ragazzi a fidarsi e ad affidarsi a Lui che li ama per come sono. Il **centurione** non conosceva Gesù e molti intorno a Lui lo disprezzavano, è però

capace nel momento della crocifissione di aprire gli occhi, guardarlo e riconoscerlo; inviterà i ragazzi ad accorgersi e riconoscere Gesù nelle persone che incontrano nella propria vita.

Il percorso si compone quest’anno di **tre incontri**, con una sequenza consigliata ma non obbligatoria. Gli incontri, infatti, non sono direttamente legati alla liturgia (Vangeli) domenicale. Per ogni incontro sarà messa a disposizione una scheda con:

- Presentazione del personaggio
- Domande stimolo alla riflessione sul personaggio
- Vari spunti per la realizzazione di attività
- Domande stimolo alla riflessione finale
- Impegno della settimana

Accompagnerà il percorso la costruzione di **una croce**, alla quale può essere dedicato un incontro aggiuntivo, all’inizio (gli incontri diventano così quattro), oppure solo un breve momento introduttivo durante il primo incontro.

Si propone in aggiunta un ulteriore **incontro**, svincolato dal precedente percorso, per presentare ai ragazzi **Suor Leonella Sgorbati**, Missionaria della Consolata piacentina, la cui beatificazione avverrà il 26 Maggio. L’intento è quello di avvicinare bambini e ragazzi all’avvenimento ma soprattutto alla figura di Suor Leonella, stimolando la riflessione sul tema della libertà religiosa e ricordando i martini cristiani nel mondo con una preghiera universale. Di questo incontro è pubblicata a parte, sul sito diocesano, la scheda specifica.

INCONTRO CON GIOVANNI

CREAZIONE DELLA CROCE, simbolo guida del percorso.

Si propone di fare disegnare su cartoncino una croce per poi ritagliarla.

Sul fronte della croce si scrivono le parole “via”, “verità” e “vita”.

Per facilitare la creazione della croce, il catechista può fotocopiare il pdf allegato al presente sussidio, scegliendo tra la croce 1 o la croce 2. Tale croce può essere ritagliata e colorata da bambini e ragazzi.

LETTURA DEL MONOLOGO DI GIOVANNI

(il monologo può essere letto dal catechista o da un suo collaboratore, magari scelto per l'occasione; non è bene che sia letto invece da uno dei bambini o ragazzi, chiamati all'ascolto). Si può adattare.

«Molti dicono che sono solo un ragazzo... è vero, sono molto giovane, se mi guardate bene non ho neanche la barba; ma di cose ne ho viste tante e non sopporto quando mi chiamano ragazzo... Ne ho viste certo più di loro! È vero, però: tutto quello che so l'ho imparato da Lui; da quando l'ho incontrato la mia vita è diventata un'altra. Mi ha fatto percorrere una via che non avrei mai immaginato, mi ha portato a vedere cose incredibili. Ma adesso, che confusione! Da quando siamo arrivati qui a Gerusalemme non c'è stato un momento di pace, tutto è accaduto così in fretta. Adesso sono qui, sotto la croce... appena ieri, ieri sera, eravamo tutti a tavola insieme, sembrava che andasse tutto bene. Poi però quelle sue parole: “uno di voi mi tradirà...”; io ero lì, vicino a lui, eravamo quasi attaccati. Quanto ci ha voluto bene, come si può pensare di tradirlo? Eppure, è andata proprio così. Lo hanno preso, lo hanno processato ed ora lo hanno messo in croce, e morirà. Eppure, non riesco a essere disperato... so che questa morte non sarà la fine. È come una strada, una via (lo ha detto, lui, una volta: “io sono la via”), che non è ancora finita. Quando eravamo ancora in Galilea, mi ricordo bene, eravamo in un campo di grano, era inverno, stavano spuntando le prime piantine, e lui ha detto: “se il chicco di grano caduto a terra non muore, non porta frutto”. Ha detto proprio così: “muore”... Ecco, penso che questa sia la via che ha voluto percorrere anche lui, quella del chicco di grano. Sta morendo, adesso, sulla croce. Ma come il seme, questa morte darà frutto! Questa morte, vedete, nasce dall'odio degli uomini, ma è anche frutto di amore. Perché lui ci ha amato tantissimo, così tanto da morire. Per me! Per te! Nessuno uomo può fare questo... allora, si deve proprio dire: “Davvero quest'uomo è figlio di Dio!”»

SPUNTI PER IL DIALOGO CON BAMBINI E RAGAZZI, dopo la presentazione del personaggio tramite il monologo.

- Cosa ci ha raccontato Giovanni? Cosa vi ha colpito di più? Perché?
- Giovanni ha seguito Gesù, l'ha conosciuto piano piano lungo il cammino; Gesù per lui è stato la via da seguire. A quale parola scritta sulla croce possiamo associare la sua figura? (via)
- Tra i personaggi del dipinto, chi è Giovanni? – *Distribuire, per chi l'ha acquistata, la cartolina.*
- Giovanni ci ha raccontato alcuni episodi del Vangelo, ricordate altri episodi della vita di Gesù?

SPUNTI DI ATTIVITA' PER I BAMBINI (più piccoli)

Si propone un attività - gioco per i più piccoli, per ricordare insieme alcuni episodi della vita di Gesù ed invogliarli a pensarne altri ed avvicinarsi così al Vangelo come “luogo” nel quale trovare e conoscere Gesù figlio di Dio.

- ☐ Modalità di gioco 1: Il catechista può ritagliare i disegni inseriti nell'Allegato “Materiale per incontro con Giovanni” e usarli come carte da gioco. Si possono lasciare i bambini tutti insieme oppure dividerli in squadre e rendere il gioco una sfida. Il catechista è libero di aggiungere altre immagini riferite ad altri brani del Vangelo, quelle proposte sono a titolo esemplificativo.

Per ogni immagine, i bambini devono riuscire a ricordare a quale episodio del Vangelo si riferisce. Vince la squadra che ne indovina di più. Il catechista poi, insieme al gruppo fa memoria di tutti i brani, aggiungendone liberamente altri.

- Modalità di gioco 2: Il catechista può ritagliare i disegni inseriti nell'Allegato "Materiale per incontro con Giovanni" e usarli come carte da gioco. Oltre ai disegni si stampano anche dei bigliettini con i nomi degli episodi del Vangelo a cui si riferiscono le immagini. Si possono lasciare i bambini tutti insieme oppure dividerli in squadre e rendere il gioco una sfida. Il catechista è libero di aggiungere altre immagini riferite ad altri brani del Vangelo, quelle proposte sono a titolo esemplificativo. Vince la squadra che collega correttamente più immagini al titolo dell'episodio. Il catechista poi, insieme al gruppo fa memoria di tutti i brani, aggiungendone liberamente altri.

SPUNTI DI ATTIVITA' PER I RAGAZZI (più grandi)

Si propone un attività - gioco per i più grandi, per ricordare insieme alcuni episodi della vita di Gesù, cercarne la collocazione nel Vangelo, al fine di abituarli a sfogliarlo e ad avvicinarsi così al "luogo" nel quale trovare e conoscere Gesù figlio di Dio.

- Modalità di gioco 1: Il catechista può ritagliare i disegni inseriti nell'Allegato "Materiale per incontro con Giovanni" e usarli come carte da gioco. I ragazzi, singolarmente o divisi in squadre, devono riconoscere a quale brano di Vangelo si riferisce l'immagine e cercarne il riferimento in almeno un Vangelo scrivendone capitolo e versetto di inizio. Vince la squadra che, in un tempo prestabilito, rintraccia più brani.
Il catechista è libero di inserire altre immagini, quelle proposte sono a titolo esemplificativo.
- Modalità di gioco 2: : Il catechista può ritagliare i disegni inseriti nell'Allegato "Materiale per incontro con Giovanni" e usarli come carte da gioco. Si possono ritagliare inoltre i riferimenti dei brani (senza il titolo) e consegnarli ai ragazzi. I ragazzi, singolarmente o divisi in squadre, devono scrivere il titolo del brano di Vangelo a cui l'immagine si riferisce e, controllando nel Vangelo, associarla al corretto capitolo e versetto di inizio. Vince la squadra che, associa correttamente più brani. Per aggiungere una seconda parte di gioco, i ragazzi potrebbero rintracciare nei testi di altri evangelisti il brano individuato. Il catechista è libero di inserire altre immagini, quelle proposte sono a titolo esemplificativo.

CONCLUSIONE (per tutti)

Il Vangelo ci aiuta a conoscere Gesù figlio di Dio.

- Pensando ai brani di Vangelo che abbiamo ricordato o altri che conosci, quale brano ti piace di più? Cosa significa per te?
- Avete scoperto delle cose nuove attraverso questa attività?

Anche noi, come Giovanni, possiamo vivere fianco a fianco con Gesù, conoscerlo e farlo entrare nella nostra vita. Scriviamo sul retro della croce, in corrispondenza della parola "via" la parola "VICINANZA".

IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Si propone di far scrivere a bambini e ragazzi l'impegno della settimana:

"Come Giovanni, mi impegno ad avvicinarmi a Gesù per conoscerlo sempre di più e camminare insieme a Lui; ogni sera di questa settimana leggo un brano del Vangelo".

INCONTRO CON MARIA DI MAGDALA

LETTURA DEL MONOLOGO DI MARIA DI MAGDALA

(il monologo può essere letto dal catechista o da un suo collaboratore, magari scelto per l'occasione; non è bene che sia letto invece da uno dei bambini o ragazzi, chiamati all'ascolto). Si può adattare.

«Mi vedete sotto la croce? Sono lì in mezzo, vestita di rosso, con le mani alzate. Sembro disperata, vero? Un po' lo sono certo, me l'hanno ammazzato! Voi non lo sapete, ma Lui è stato tutto per me. Io ero morta, capito? Ero morta! Cioè, non ero morta per davvero, no, non è che mi ha resuscitato... ma ero morta dentro, dal male, dal dolore, dal peccato, dalla cattiveria mia e degli altri. E lui, quando l'ho incontrato, mi ha ridato la vita! Mi ha reso di nuovo viva, viva! È stato bellissimo seguirlo, ascoltarlo, in questi anni. Ha detto tantissime cose belle, ma a me quelle che proprio mi fanno impazzire sono quando parla del perdono, della misericordia. Come si fa a fidarsi di uno che non ti perdona? Come si fa ad avere fiducia in qualcuno, se quello non ti vuole bene? Ma lui ha sempre amato, tutti, anche i cattivi, anche i peccatori, come me. Solo così può rinascere la vita, dal perdono. Anche adesso. Lo hanno ammazzato, ma lui cos'ha detto? Ha detto "perdonali!". Capite? Loro lo uccidono, e lui li perdona! Allora, lo so, questa morte non sarà solo una morte, sarà per la vita. Perché, ve lo dico, e se lo dico io potete crederci: "Davvero quest'uomo è figlio di Dio!"»

SPUNTI PER IL DIALOGO CON BAMBINI E RAGAZZI:

- Cosa ci ha raccontato Maria Maddalena? Cosa vi ha colpito di più? Perché?
- Maria Maddalena ha conosciuto Gesù in un momento di fragilità, si è sentita perdonata ed amata, ed ha scoperto Gesù, si è fidata di Lui e gli ha affidato la sua vita. A quale parola scritta sulla croce possiamo associare la sua figura? (*vita*)
- Tra i personaggi del dipinto, chi è Maria Maddalena?
- Ricordate dei momenti della vita nei quali vi siete sentiti amati per quello che siete? Come vi siete sentiti?
- (per i più grandi) Ricordate dei momenti della vita nei quali vi siete sentiti trattati male, non accettati, messi da parte? Come vi siete sentiti?
- Ricordate dei momenti della vita nei quali vi siete sentiti perdonati per qualche sbaglio che avete commesso? Come vi siete sentiti?

SPUNTI DI ATTIVITA' PER I BAMBINI (più piccoli)

- ☐ Attività 1: si invito i bambini singolarmente a completare il gioco proposto a pagina 1 o a pagina 2, o entrambi, dell'allegato "Materiale incontro Maria di Magdala". Avvicinandosi alla "Parabola dei talenti" il catechista può stimolare la riflessione e lo scambio tra i bambini su quelli che sono i loro talenti e su come li fanno fruttare; talenti che sono stati loro donati e per i quali sono amati, indipendentemente da quanti sono o da quali sono...l'importante per il Padre è che il dono venga spesa per i fratelli.
- ☐ Attività 2: si invito i bambini singolarmente a completare il gioco proposto a pagina 3 dell'allegato "Materiale incontro Maria di Magdala". Avvicinandosi alla "Parabola del Padre Misericordioso" il catechista può stimolare la riflessione e lo scambio tra i bambini su quelli che sono i loro talenti e su come li fanno fruttare; talenti che sono stati loro donati e per i quali sono amati, indipendentemente da quanti sono o da quali sono...l'importante per il Padre è che il dono venga spesa per i fratelli.

SPUNTI DI ATTIVITA' PER I RAGAZZI (più grandi)

- I ragazzi sono invitati a ricercare e leggere attentamente nel Vangelo la Parabola dei Talenti e la Parabola del Padre Misericordioso. Per ogni brano dovranno riportare su due cartelloni le frasi che più li ha colpiti.

CONCLUSIONE (per tutti)

Gesù, figlio di Dio, ci ama per quello che siamo. Se ci fidiamo di lui, e ci affidiamo a Lui, lo sentiamo dentro di noi.

- (per i più piccoli) Quali persone avete vicino a voi che vi vogliono bene e vi perdonano?
- (per i più grandi) Pensare che Gesù vi ami per quello che siete come vi fa sentire?
- Avete scoperto delle cose nuove attraverso questa attività?

Anche noi, come Maria di Magdala, possiamo sentirci amati da Gesù, fidarci di lui e mettere nelle sue mani la nostra vita.

Scriviamo sul retro della croce, in corrispondenza della parola "vita" la parola "FIDUCIA".

IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Si propone di far scrivere a bambini e ragazzi l'impegno della settimana:

"Come Maria Maddalena mi fido di Dio e lo accolgo nella mia vita; ogni sera di questa settimana recito il Padre Nostro".

INCONTRO CON IL CENTURIONE

LETTURA DEL MONOLOGO DEL CENTURIONE

(il monologo può essere letto dal catechista o da un suo collaboratore, magari scelto per l'occasione; non è bene che sia letto invece da uno dei bambini o ragazzi, chiamati all'ascolto). Si può adattare.

«Sapete, io sono un soldato. Anzi, sono un capo, si potrebbe dire. Mi vedete, no? Sul cavallo bianco, proprio sotto le croci... io sono un centurione! È un nome strano, certo, ma facile da capire: "centurione", cioè, a capo di "cento" uomini. Sono tanti cento uomini, sapete? E i miei sono speciali, tutti forti, come me; tutti leali, come me. Se ci danno un ordine, noi eseguiamo. Anche gli ordini più antipatici, come questo. Venire a fare la guardia a tre disgraziati condannati a morte, alla croce. Be', ne ho visti tanti di condannati. Anche oggi sembrava una cosa così, normale, di routine, come tutte le altre volte. Eppure c'era nell'aria qualcosa di strano: le nuvole, ad esempio, quelle nuvole nere e basse che non si vedeva più niente! Mai visto così, neanche laggiù a Cesarea, quando vengono le tempeste sul mare. E poi quelle donne a piangere: ma se era un disgraziato, perché tutta quella gente piange per lui? Di solito, qui, vengono solo i disperati a vedere i condannati, per passare una mezza giornata diversa. E loro ridono, non piangono. Li prendono in giro, poveretti. Ma oggi – è vero – c'è qualcosa di diverso... ci ho fatto attenzione! (io sono un tipo attento, mi piace scoprire le cose, sapere qual è la verità... e ci vuole attenzione nel mio mestiere, se no non sarei arrivato a fare il centurione...). Ho guardato quell'uomo, come ha portato la croce, come ha salutato sua madre (povera donna, è lì, disperata), ho ascoltato quello che ha detto dalla croce. Quell'uomo mi ha impressionato, non saprei neanche come dire... mi sembra un uomo vero. La verità non è facile da capire, ma quando ti è davanti, te ne accorgi subito. Sembra un condannato come gli altri, un crocifisso come tutti, e invece, io ho capito qual è la verità. Qui c'è qualcosa di speciale, di mai visto, di incredibile. E ve lo posso proprio dire: "Davvero quest'uomo è figlio di Dio!"»

SPUNTI PER IL DIALOGO CON BAMBINI E RAGAZZI:

- Cosa ci ha raccontato il centurione? Cosa vi ha colpito di più? Perché?
- Il centurione non conosceva Gesù e molti intorno a Lui lo disprezzavano, è stato però capace, nel momento della crocifissione di aprire gli occhi, guardarlo e riconoscerlo. A quale parola scritta sulla croce possiamo associare la sua figura? (*verità*)
- Tra i personaggi del dipinto, chi è il centurione? Cosa sta facendo? (*proclama anche a noi, infatti ha lo sguardo fisso verso di noi, la verità che "Davvero quest'uomo è il figlio di Dio"*)
- Cosa ci invita a fare il centurione?
- Dobbiamo tenere gli occhi aperti, saper riconoscere Dio nelle persone che incontriamo. In chi possiamo riconoscere Dio?

SPUNTI DI ATTIVITA' PER I BAMBINI (più piccoli)

- ☐ Attività 1: si propone di distribuire ai bambini il fumetto sulla parabola del "buon Samaritano" presente a pagina 1 dell'allegato "Materiale incontro centurione", e leggerla insieme. Ogni bambino può poi disegnare una situazione attualizzata in cui un loro prossimo può essere bisognoso di una loro attenzione, di una loro sosta e di un loro piccolo aiuto.
- ☐ Attività 2: si propone al catechista di fotocopiare e ritagliare le immagini presenti a Pagina 4 e pagina 5 dell'allegato "Materiale incontro centurione". Si può scegliere di consegnarle ai bambini con o senza la descrizione della scena. I bambini, singolarmente o a squadre, devono riordinare le fasi del racconto nel quale il centurione ha conosciuto e riconosciuto Gesù figlio di Dio.

SPUNTI DI ATTIVITA' PER I RAGAZZI (più grandi)

- Attività 1: si propone di distribuire ai ragazzi il fumetto sulla parabola del “buon Samaritano” presente a pagina 1 dell'allegato “Materiale incontro centurione”, e leggerla insieme. Ogni ragazzo può poi disegnare una o due scene di fumetto che rappresentino una situazione attualizzata in cui un loro prossimo può essere bisognoso di una loro attenzione, di una loro sosta e di un loro piccolo aiuto. In alternativa si può dividere i ragazzi in gruppi per realizzare una piccola “scenetta” di una situazione odierna in cui un loro prossimo può essere bisognoso di una loro attenzione, di una loro sosta e di un loro piccolo aiuto.
- Attività 2: si propone al catechista di fotocopiare e ritagliare le immagini presenti a Pagina 4 e pagina 5 dell'allegato “Materiale incontro centurione”. I ragazzi, singolarmente o a squadre, devono riordinare le fasi del racconto nel quale il centurione ha conosciuto e riconosciuto Gesù figlio di Dio ed associare ad ogni immagine il capitolo e versetto nel quale viene descritta dai vari Evangelisti.
- Attività 3: si propone al catechista di fotocopiare la tabella presente a Pagina 2 e pagina 3 dell'allegato “Materiale incontro centurione”. I ragazzi, singolarmente o a squadre devono completare la tabella, cercando le risposte sul Vangelo per approfondire i momenti nei quali il centurione ha conosciuto e riconosciuto Gesù figlio di Dio.

CONCLUSIONE (per tutti)

Dio è presente in mezzo a noi, nelle tante persone che incontriamo ogni giorno.

- Pensate di poter riconoscere Dio nelle altre persone? Perché?
- Avete scoperto delle cose nuove attraverso questa attività?

Anche noi, come il Centurione, dobbiamo tenere gli occhi aperti, sapere riconoscere la Verità che Dio è presente in mezzo a noi, anche se altri non ci credono o ridono.

Scriviamo sul retro della croce, in corrispondenza della parola “verità” la parola “ATTENZIONE”.

IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Si propone di far scrivere a bambini e ragazzi l'impegno della settimana:

“Come il Centurione, presto attenzione alle persone che mi circondano; ogni giorno di questa settimana mi impegno a compiere una buona azione verso una persona vicina a me”.

Il buon Samaritano



....E OGGI ?

LEGGIAMO E CONFRONTIAMO I VANGELI

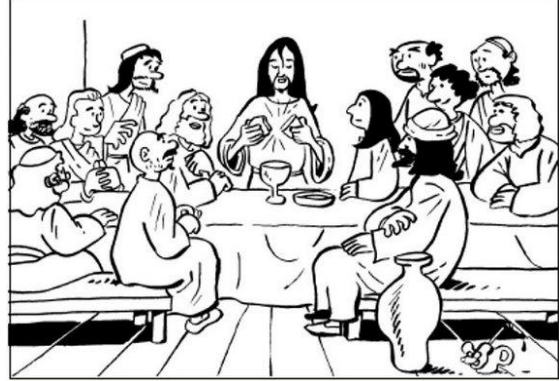
Mt.27, 57-61	Chi chiede il corpo di Gesù? (57)	
	Chi si occupa di Gesù? (59)	
	Chi è seduto davanti alla tomba?(61)	
Mt 27, 62-66	Chi va da Pilato? (62)	
	Cosa fanno?(66)	
Mt.28,1-20	Chi va a visitare la tomba?(1)	
	Cosa succede e chi arriva? (2)	
	Cosa succede alle guardie?(4)	
	In quale luogo dovranno andare i discepoli? (7)	
	Chi appare poi alle donne?(9)	
	Le guardie, cosa dovranno dire?(13)	
	Dove vanno gli undici? (16)	
Con quale frase si conclude il Vangelo?		
Mc.15, 42-47	Chi va chiedere il corpo di Gesù?(43)	
	Chi si occupa di Gesù?(46)	
	Chi osserva dove Gesù viene posto? (47)	
Mc.16,1-20	Chi va alla tomba?(1)	
	Chi vedono nella tomba?(5)	
	In quale luogo dovranno andare i discepoli? (7)	
	A chi appare anche Gesù?(9,12,14)	
	Cosa dovranno fare gli undici?(15)	
Con quale frase si conclude il Vangelo?		
Lc. 23,50-56	Chi va da Pilato a chiedere il corpo di Gesù?(50)	
	Chi si occupa di Gesù? (53)	
	Chi osserva dove Gesù viene posto? (55)	
Lc.24,1-53	Chi va alla tomba?(1)	
	Chi si presenta loro?(4)	
	Cosa fanno le donne?(9)	
	Cosa fa Pietro?(12)	

	Quanto dista Emmaus da Gerusalemme? (13)	
	Come si chiama uno dei due? (18)	
	Cosa fa Gesù a tavola?(30)	
	Cosa fanno i due?(33)	
	Chi arriva nel cenacolo?(36)	
	Cosa dice Gesù?(36)	
	Cosa mostra Gesù per far capire che non è un fantasma?(40)	
	Cosa fa Gesù(43)	
	Cosa succede a Gesù?(51)	
Con quale frase si conclude il Vangelo?		
Gv. 19,38-42	Chi chiede il corpo di Gesù? (38)	
	Chi va con lui?(39)	
	Chi si occupa di Gesù?(40)	
Gv. 20, 1-31	Chi va alla tomba?(1)	
	Chi va a chiamare?(2)	
	Chi arriva prima?(4)	
	Chi entra?(6)	
	Dove sta Maria? (11)	
	Chi vede? (12, 14)	
	Cosa dice Maria ai discepoli?(18)	
	Cosa dice Gesù?(19)	
	Cosa mostra?(20)	
	Chi mancava?(24)	
	Cosa risponde Tommaso?(28)	
Gv.21,1-24	Dove si manifesta Gesù?(1)	
	Cosa dice Pietro? (3)	
	Dove era Gesù?(4)	
	Cosa dice il discepolo che Gesù amava?(7)	
	Quanti erano i pesci?(11)	
	Cosa dice Gesù?(12)	
	Cosa chiede Gesù a Pietro per tre volte? (15,16,17)	
Con quale frase si conclude il Vangelo?		

Gesù lava i piedi ai dodici



L'ultima cena



Giuda con un bacio tradisce Gesù



Pietro piange: prima del canto del gallo per tre volte ha detto di non conoscere Gesù



Gesù è portato davanti a Erode



Gesù è flagellato



Gesù viene condannato da Pilato mentre barabba viene liberato



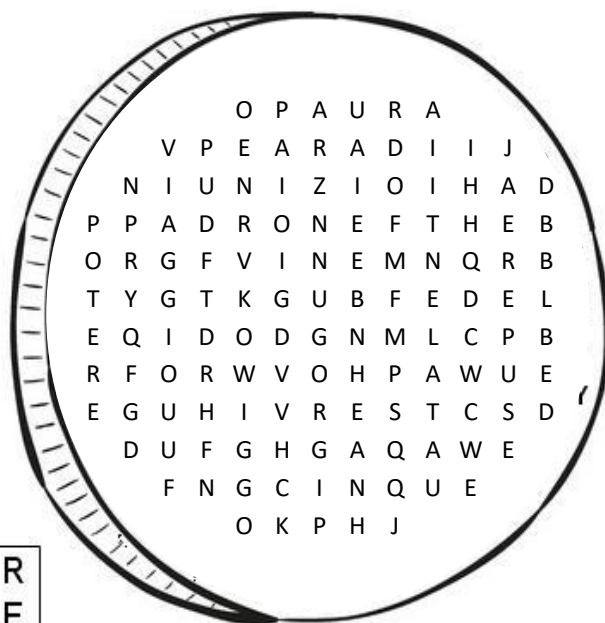
Gesù è aiutato dall'uomo di Cirene a portare la croce.



Gesù è inchiodato alla croce	Un soldato trafigge il costato di Gesù
	
Gesù è morto e viene staccato dalla croce.	Gesù viene deposto nella tomba messa a disposizione da Giuseppe di Arimatea
	
Al mattino le donne trovano il sepolcro vuoto	Gesù appare a due viandanti che facevano ritorno ad Emmaus
	

La parabola dei talenti

Dal vangelo di Matteo



R
E



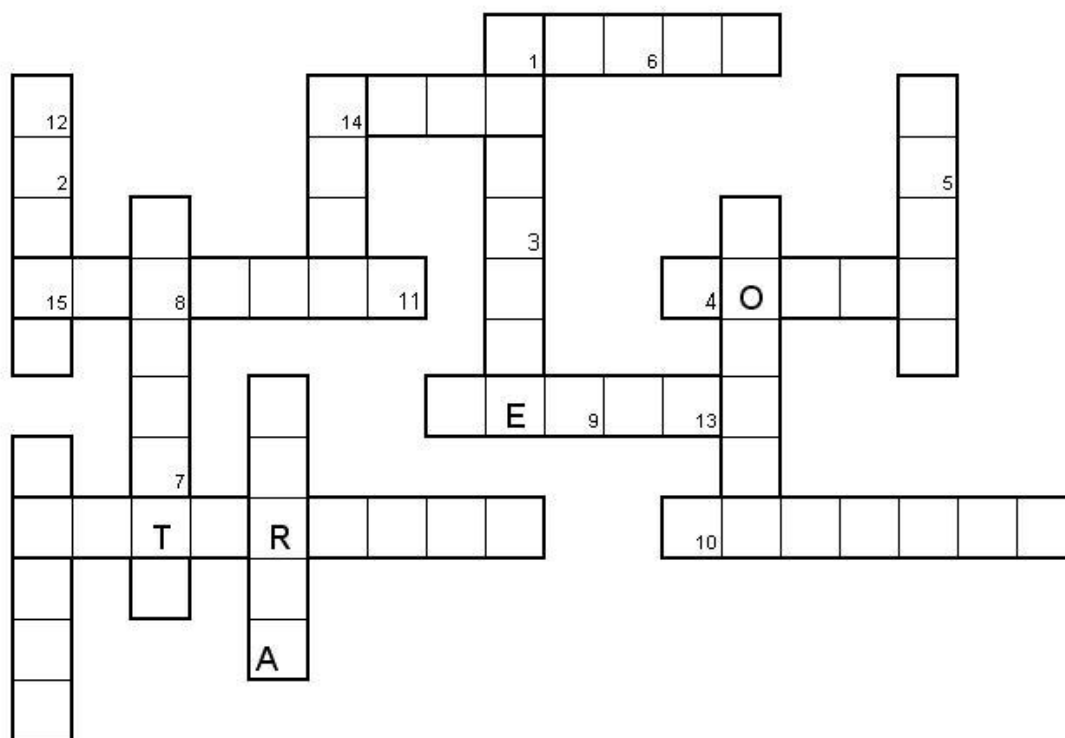
**Cerca le
parole
nascoste**



Viaggio
Servi
Beni
Talent
Cinque
Due
Uno
Buca
Fedele
Padrone
Potere
Gioia
Paura
Duro
Pigro

La Parabola dei Talenti

(Mt 25,14-30)



1 2 3 4 H 2

4 H 5 6 7 Q 6 2

H 8,

15 2 3 3 8

9 8 10 11

2

12 8 3 8

7 2 13 13

8 14 14 11 7 9 8 7 Z 8 (Mt 25,29)



Inserisci nello
schema le
parole elencate
e completa la
frase

www.religiocando.it



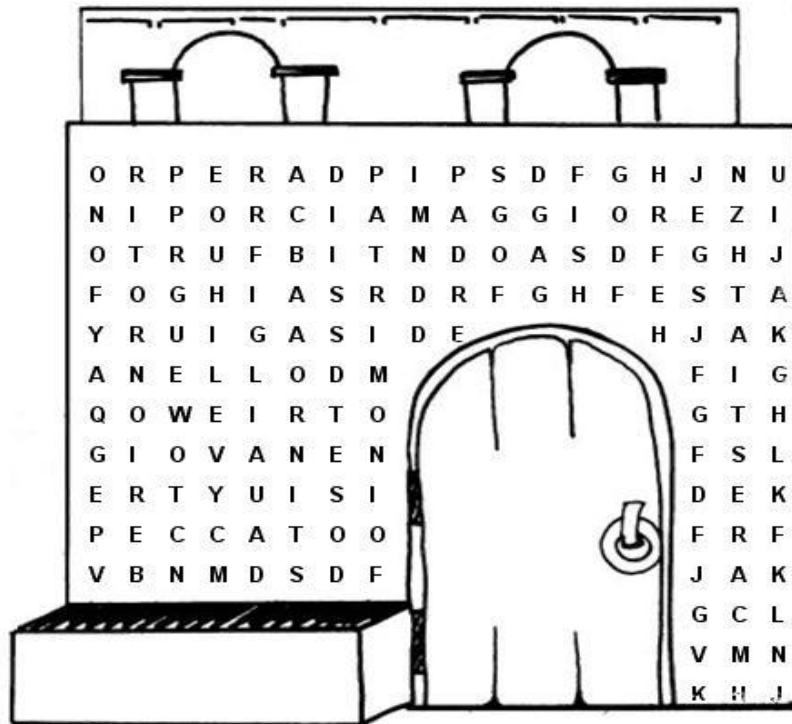
Viaggio
Servi
Beni
Talent
Buca
Padrone
Conti
Fedele
Potere
Gioia
Paura
Terra
Interessi
Pigro
Tenebre

Il padre misericordioso



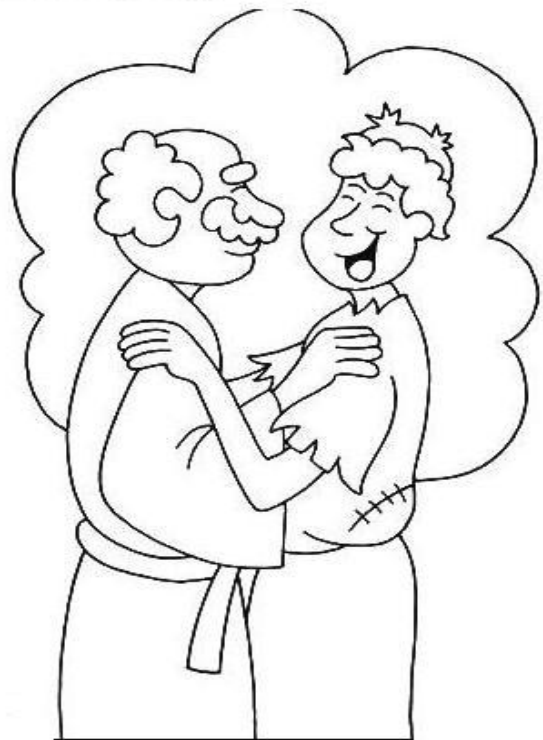
R E L I G I O C A N D O

Padre
Ritorno
Peccato
Anello
Maggiore
Porci
Festa
Figli
Giovane
Patrimonio
Carestia

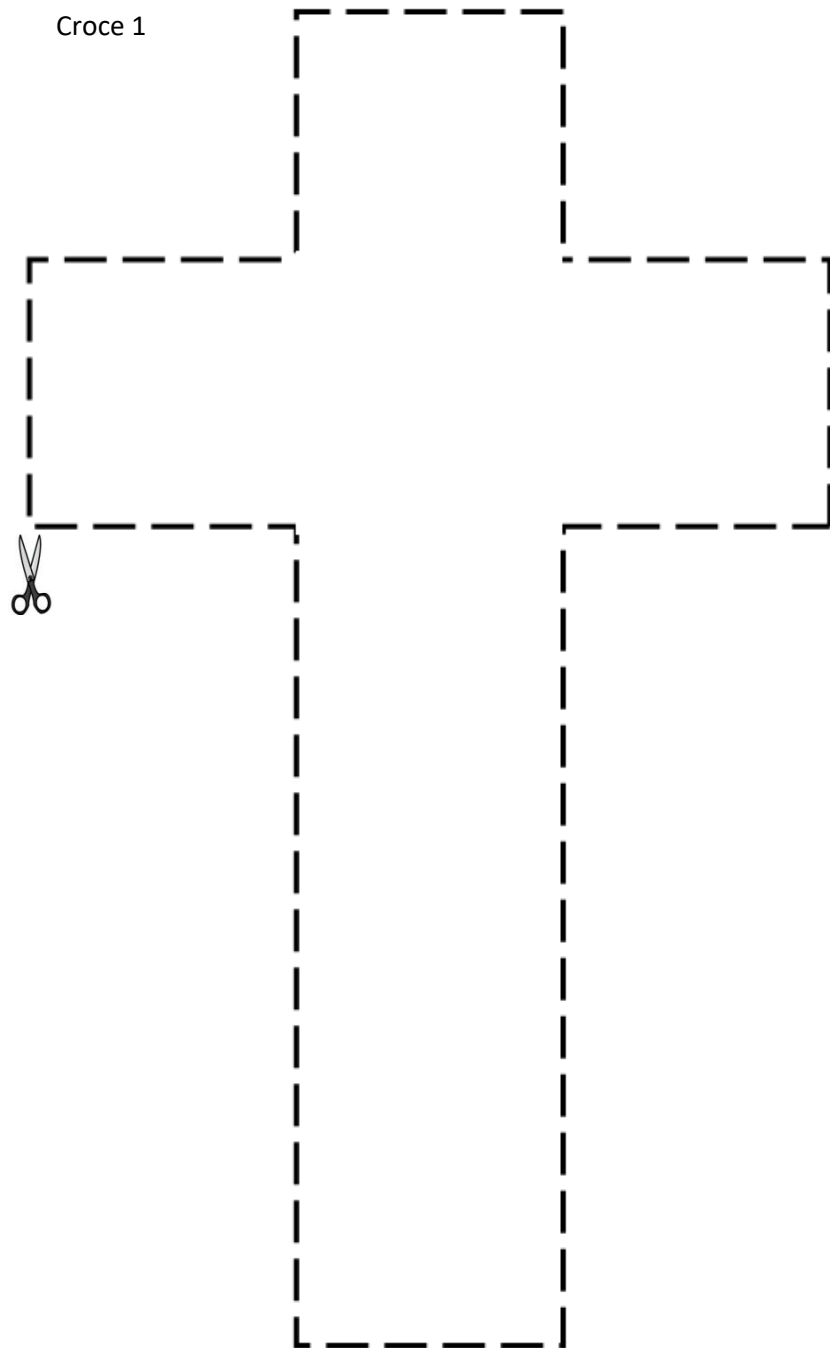


Cerca le
parole
nascoste e
colora

Quando era ancora
lontano, suo padre
lo vide, ebbe
compassione,
gli corse incontro...



Croce 1



Croce 2

